

Presentazione del taccuino  
**Fuori Furti d'identità**  
Sculture di **Nicola Biondani**  
Narrazioni di **Elisabetta Pozzetti**  
**3 ottobre ore 17.30**

Domenica 3 ottobre alle ore 17.30 presso la Galleria di SpazioAref sarà presentato il catalogo della mostra *Fuori d'identità* di Nicola Biondani. Il catalogo in realtà non è un semplice e didascalico strumento divulgativo, è stato invece pensato come opera originale in tiratura limitata, in forma di taccuino. L'edizione nel farsi ha ribattezzato il titolo in *Furti d'identità*, perché le sculture, protagoniste della mostra e della pubblicazione, divengono identità interpretate narrativamente dalla curatrice e scrittrice Elisabetta Pozzetti.

In forma di fototessera i volti acquisiscono le generalità di carta di identità inventate, seguite da fantastiche autobiografie che però attingono sempre da un aggancio alla realtà, sia essa geografica, storica, letteraria o artistica. Le sculture dunque attraverso la scrittura perseguono un viaggio ideale acquisendo una personalità e un vissuto. La scrittrice ha utilizzato alcuni particolari delle opere d'arte, le espressioni, il vestiario, le posture per costruire un trampolino verso l'immaginario. Ne ha collocato le esistenze in spazi reali, individuabili sulla carta geografica, e a volte surreali, ha identificato cognomi estrapolati dall'anagrafe e pure inventati di sana pianta. L'esito si configura come opera d'autore nell'opera d'arte, come felice connubio tra le arti, quelle plastiche e quelle letterarie, in completa armonia. Tanto che letto il taccuino sorge il dubbio se siano nate prima le sculture o le narrazioni.

Volutamente quest'ultime sono definite in tal modo perché non sono storie, né racconti ma vogliono avere la leggerezza onirica di narrazioni, lunghe poco più di una paginetta, ma profonde e stratificate. Perché in ogni volto c'è un mondo di aneddoti e di sentimenti, di paure e sogni. I soggetti raffigurati si animano nelle parole della Pozzetti, muovendosi in totale agio tra fantasia e realismo.

La progettazione grafica è stata realizzata da Massimiliano Boschini che ha saputo cogliere le suggestioni e tradurle nel confezionamento di questo speciale taccuino d'arte.

Se nel Medioevo Jacopo da Varagine compose la *Leggenda Aurea*, eccezionale raccolta di biografie agiografiche, indispensabile ancora oggi per interpretare la simbologia e l'iconografia delle opere di contenuto religioso, i testi nella pubblicazione della mostra si predispongono ad essere quadri parlanti di ipotesi di identikit dei soggetti ritratti nelle mirabili terracotte di Biondani. Ognuna di esse ha infatti la capacità di tessere un dialogo silente con lo spettatore, chiamandolo inconsciamente a immaginarne la storia, a interrogarsi sulla sua identità. Ecco spiegato il titolo della mostra *Fuori d'identità*, perché ognuna delle opere non ha una identità precisa ma tutte quelle che la nostra fantasia, la nostra cultura e il nostro potenziale immaginifico vogliono attribuirle.

Nato a Mantova nel 1976, **Nicola Biondani**, terminati gli studi artistici all'Accademia di Belle arti di Verona nella sezione scultura, inizia a lavorare presso i laboratori dell'Arena di Verona come scultore Scenografo per opere liriche.

Dopo aver lavorato per anni presso laboratori di scultura e fonderie d'arte apprendendo tecniche quali la modellazione delle cere, stampi in silicone, formature in gesso, patine a freddo, scultura in marmo e modellato in argilla, inizia l'attività indipendente di artista scultore, eseguendo numerose opere, anche monumentali, per piazze, chiese e committenti privati.

Dal 2015 al 2017 è docente di scultura (altre scuole) presso l'Accademia di Belle arti di Verona.

Tra il 2019 e il 2021 si dedica alla realizzazione delle opere monumentali per la nuova Chiesa intitolata a San Vincenzo Ferrer a Casamassima nella diocesi di Bari.

Critico d'arte e giornalista di settore, **Elisabetta Pozzetti** dal 2000 progetta esposizioni museali, mostre d'arte contemporanea e moderna, collaborando con enti pubblici e privati, in Italia e all'estero. Dal 2019 è anche amministratore pubblico nel Comune di Fabbrico (RE). Già docente universitario presso gli atenei di Ferrara e Milano, ha maturato una consistente esperienza negli allestimenti museali interattivi, pubblicando diversi contributi in pubblicazioni scientifiche. Dal 2001 al 2003 ha svolto presso l'Università degli Studi di Parma l'incarico di conservatore e restauratore di opere d'arte moderna e contemporanea. È stata art director dell'Istituto di cultura Casa Cini a Ferrara e Project manager del Centro Internazionale d'arte e di cultura di Palazzo Te a Mantova. Dal 2019 sta curando la progettazione dei contenuti, dell'allestimento e dell'apparato tecnologico del nascente museo d'impresa "Casa Marcegaglia". Inaugura il 9 ottobre prossimo un progetto espositivo per Parma 2021 in collaborazione con il Museo Ettore Guatelli di Ozzano Taro (PR).

La mostra è realizzata in collaborazione con Studio Hombra.

La visita alla mostra sarà possibile nel rispetto delle norme per la tutela della salute in materia di covid-19.



[https://www.instagram.com/nicola\\_biondani\\_sculitore/](https://www.instagram.com/nicola_biondani_sculitore/)



<https://www.facebook.com/nicola.biondani.1>

## Fuori d'identità | Sculture di Nicola Biondani

18 settembre | 17 ottobre 2021

ingresso libero

giovedì - domenica | ore 16.00 - 19.30

Piazza della Loggia 11/f

[www.aref-brescia.it](http://www.aref-brescia.it)

[info@aref-brescia.it](mailto:info@aref-brescia.it)

☎ 030.3752369

☎ 333.3499545

[biondaniscultura@gmail.com](mailto:biondaniscultura@gmail.com)

☎ 340.2201936

